



**Il Direttore Generale**

**VISTA** la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

**VISTO** il R.D. n. 2440 del 18/11/1923, concernente l’Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

**VISTO** l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento

europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 800/2008 in materia di Aiuti di Stato;

**VISTA** la Delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

**VISTA** la Delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 80 del 07-04-2011 relativa a “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”;

**VISTA** la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 00048160-U del 16.04.2013 con la quale si trasmette il documento “Iniziative di accelerazione e miglioramento dell’efficacia degli interventi”, che adegua il precedente, approvato con decisione del Comitato QSN nella riunione del 27.02.2012, aggiornandone i contenuti;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C (2012) n 5696 del 09.08.2012 recante modifica del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema, obiettivo "Convergenza, CCI 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della

Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) adottato con decisione C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con decisione C (2011) n. 7365 del 14.10.2011;

**VISTO** il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art.71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 e degli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativo al PON Ob. 1 Convergenza 2007 – 2013 e accettato dalla Commissione europea con nota prot. n. 6262 del 17 aprile 2009 e successive modifiche;

**VISTA** la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTO** il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che il Ministro del Lavoro si avvale di Italia Lavoro SpA, per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, assegnando direttamente alla Società, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi, e risorse relative alle predette attività;

**VISTA** la Convenzione Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, rappresentato dai Direttori Generali in carica e Italia Lavoro SpA, rappresentata dall'Amministratore Delegato, con la quale le parti convengono termini e modalità di interazione rispetto ai compiti e alle risorse assegnati a Italia Lavoro SpA;

**VISTO** il Decreto del 25 febbraio 2008, n. 1094, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2008, reg. 1 foglio 370, con cui si approva la Convenzione Quadro del 20 dicembre 2007, di cui al capoverso precedente;

**VISTO** l'art. 19, comma 16, della legge 28 gennaio 2009, n. 2 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2007, che stabilisce che il Ministero del Lavoro esercita in via esclusiva la vigilanza su Italia Lavoro SpA, alla quale impartisce indirizzi di carattere generale ed indica le attività da svolgere ai fini del controllo “analogo” della Società medesima, da parte del Ministero del Lavoro;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 1430 del 17 marzo 2008, che, come previsto dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente capoverso, individua gli atti di gestione ordinaria e

straordinaria di Italia Lavoro SpA, e delle sue eventuali controllate che devono formare oggetto di preventiva approvazione Ministeriale;

**VISTO** il parere positivo della Commissione Europea n. 07048 del 5/5/2008 sugli affidamenti diretti a Italia Lavoro SpA, configurata come organismo in house del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).” ;

**VISTA** la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

**VISTA** la nota prot. 17/III/0007947 del 22/4/2011 relativa alla rendicontazione delle spese del personale interno di Italia Lavoro e la nota prot. 17/III/0009741 del 20/5/2011 relativa alla rendicontazione delle spese del personale esterno di Italia Lavoro che integrano gli allegati 3 e 1 previsti dalla circolare n. 40 del 7/12/2010;

**VISTA** la nota n. 16405/2011 del 28/11/2011 inviata da Italia Lavoro SpA, relativa all'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e alla firma ai sensi del d.lgs. n.82/2005 e la relativa autorizzazione di questo Ministero con nota prot. n. 40/0010879 del 29/11/2011 e n. 4715 del 5/2/2013;

**TENUTO CONTO** che, secondo quanto disposto dall’art. 4 comma 13 del D.Lgs. 150/2015, l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e che il presidente ne diventa amministratore unico, prevedendo forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro S.p.A.;

**CONSIDERATO** che lo statuto dell’ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all’art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall’art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

**CONSIDERATO** che l’Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in ANPAL Servizi S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2017;

**VISTO** il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

**VISTA** la nota prot. 17401 del 19 dicembre 2011 con la quale Italia Lavoro ha presentato il Piano di attività della durata triennale 2012-2014 del progetto “Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego”;

**VISTO** il D.D. 549\SEGR D.G.\2011 del 23/12/2011 di approvazione del progetto “Azione di Sistema Welfare to Work” per le politiche di reimpiego a valere sul PON “Governance e azioni di Sistema” Ob. 1 Convergenza per il triennio 2012-2014;

**VISTA** la nota prot. n. 3586 del 20/03/2012 con la quale Italia Lavoro ha richiesto la rimodulazione delle attività e del piano finanziario del progetto “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego” per il triennio 2012-2014 – Ob.1 Convergenza;

**VISTO** il D.D. 203\SEGR D.G.\2012 del 05/04/2012 con il quale sono stati rimodulati il budget e i piani di attività, presentati da Italia Lavoro con la suindicata nota prot. n. 3586 del 20/03/2012;

**CONSIDERATO** che il capitolo 6 “Disposizioni finanziarie” del Programma in oggetto prevede, nel caso di interventi non direttamente riconducibili ad uno specifico territorio ed in caso di azioni di sistema comuni a tutto il Paese, di utilizzare il *criterio tematico* di attribuzione percentuale ai due PON, nella misura non inferiore all’80% del PON GAS Convergenza e del 20% del PON AS Competitività;

**VISTA** la tabella riepilogativa “*DGPAPL Schema fonte-impieghi*” con la situazione finanziaria dei residui relativi alle annualità 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 trasmessa da Italia Lavoro con mail del 18 giugno 2013 prot. n. 21759 del 25/06/2013;

**VISTO** il D.D. 622\SEGR D.G.\2013 del 25/07/2013 con il quale è stato rimodulato il budget dell’Azione di sistema Welfare to Work - Ob.1 Convergenza, per il triennio 2009-2011, per un importo pari a € 4.805.529,53 (quattromilionitotococinquemilacinquecentoventinove/53) e il budget del Piano Annuale 2012 relativo all’Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014 - Ob.1 Convergenza, per un importo pari a € 2.134.598,98 (duemilionicentotrentaquattromilacinquecentonovantotto/98);

**VISTE** le note prot. n. 28015 del 28/06/2013, prot. n. 28016 del 28/06/2013 e la successiva nota prot. n. 31124 del 26/07/2013 con le quali Italia Lavoro ha richiesto la proroga al 31/12/2013 della rendicontazione delle spese relative al Piano Annuale 2011 dell’Azione di sistema Welfare to Work 2009-2011 – Ob.1 Convergenza e Ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione e al Piano Annuale 2012 dell’Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014 – Ob.1 Convergenza;

**VISTA** la nota prot. n. 40/27710 del 06/08/2013 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso a Italia Lavoro la proroga della rendicontazione delle spese al 31/12/2013 del Piano Annuale 2011, relativamente all’Azione di sistema Welfare to Work 2009-2011 – Ob.1 Convergenza e Ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione, e la proroga della rendicontazione delle spese al 31/12/2013 del Piano Annuale 2012 relativamente all’Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014 – Ob.1 Convergenza;

**VISTA** la nota prot. n. 28230 del 01/07/2013 con la quale Italia Lavoro ha richiesto la proroga al 31/01/2014 della rendicontazione delle spese relative al Piano Annuale 2011 dell'Azione di sistema Welfare to Work 2009-2011 – Ob.1 Convergenza e Ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione e al Piano Annuale 2012 dell'Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014 – Ob.1 Convergenza;

**VISTA** la nota prot. n. 0044204 del 23/12/2013 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso a Italia Lavoro la proroga della rendicontazione delle spese al 31/01/2014 del Piano Operativo 2011, relativamente all'Azione di sistema Welfare to Work 2009-2011 – Ob.1 Convergenza e Ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione, e la proroga della rendicontazione delle spese al 31/01/2014 del Piano Annuale 2012 relativamente all'Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014 – Ob.1 Convergenza;

**VISTA** la nota prot. n. 31937 del 01/08/2013 con la quale Italia Lavoro ha richiesto la rimodulazione delle attività e del piano finanziario del progetto “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego” per il triennio 2012-2014 – Ob.1 Convergenza e del relativo Piano Annuale 2013;

**VISTO** il D.D. 796\SEGR D.G.\2013 del 16/10/2013 con il quale è stato approvato il piano di attività triennale e il budget rimodulato dell'Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014 - Ob.1 Convergenza e il relativo Piano Annuale 2013 rimodulato - presentati da Italia Lavoro con nota prot. n. 31937 del 01/08/2013 - ed annullato e sostituito quanto disposto nel tabella finanziaria del Piano Annuale 2012 riportata nel D.D. 622\SEGR D.G.\2013 del 25/07/2013 lasciando, tuttavia, invariato il contributo concesso a Italia Lavoro per la realizzazione del Piano triennale 2012-2014 – Ob.1 Convergenza, pari a complessivi € 37.200.000,00 (trentasettemilioniduecentomila/00);

**VISTA** la nota prot. n. 28997/2014 del 18/11/2014 con la quale Italia Lavoro ha trasmesso il prospetto del budget ricalcolato per il PA 2014 del Progetto “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego” 2012-2014 – Ob.1 Convergenza;

**VISTA** la nota prot. n. 30023/2014 del 05/12/2014 con la quale Italia Lavoro ha richiesto la proroga delle attività al 31 marzo 2015 e la rimodulazione del budget del Progetto “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego” 2012-2014 – Ob.1 Convergenza e le motivazioni addotte;

**VISTO** il D.D. 102\III\2014 del 18.12.2014 con il quale è stata concessa la proroga delle attività al 31.03.2015 ed è stato rimodulato il budget complessivo triennale per un importo pari a € 36.408.633,13 del progetto “Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego” 2012-2014 – Ob.1 Convergenza;

**VISTA** la nota prot. n. 30457/2014 del 16.12.2014 con la quale Italia Lavoro ha richiesto la proroga dei termini di rendicontazione per il piano attività 2013 al 31.01.2015 del Progetto “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego” 2012-2014 2012-2014 – Ob.1 Convergenza e considerate le motivazioni addotte;

**VISTE** le note prot. n. 1885/2015 del 30.1.2015, prot. n. 1892/2015 del 30.01.2015 e prot. n. 1936/2015 del 30.01.2015 con le quali Italia Lavoro ha trasmesso le domande di

rimborso del Piano di Attività 2013 per le quali ha richiesto la suindicata proroga dei termini di rendicontazione;

**VISTA** la nota prot. n. 5467/2015 del 13.03.2015 con la quale Italia Lavoro ha trasmesso il Piano Attività 2014 e i piani finanziari delle annualità 2012, 2013 e 2014 del Progetto “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego” 2012-2014 – Ob.1 Convergenza, ad invarianza del contributo complessivo impegnato dal D.D. 102\III\2014 del 18.12.2014;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 373\II\2015 del 16/11/2015 di rimodulazione del budget ad invarianza del contributo complessivo impegnato;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 376 del 21/11/2016 di rimodulazione del budget relativamente alle sole risorse del progetto ID n. 858 – Asse B – piano annuale 2014 per un importo complessivo impegnato pari a € 12.567.970,53;

**CONSIDERATA** la nota prot. n. 5843 del 09/09/2016 annullata e sostituita con PEC del 19/09/2016 prot. ingresso n. 0013621 del 21/09/2016 e successiva trasmissione con PEC del 07.12.2016 prot. n. 7828/2016 e con nota prot. n. 9252/2016 del 29/12/2016 – relativa alle sole risorse del progetto ID n. 858 Asse B piano annuale 2014 – con cui Anpal Servizi S.p.A. ha trasmesso il rendiconto delle spese pari a complessivi € 42.469.205,76, di cui € 9.216.163,71 per il PA 2012, € 9.966.863,21 per il PA 2013 e € 23.286.178,84 per il PA 2014;

**CONSIDERATO** che ad Anpal Servizi S.p.A. è stato riconosciuto l'importo complessivo pari ad € 9.143.156,40 per il piano annuale 2012, come da rettifiche delle notifiche di decisione definitiva prot. n. 3344 del 16/03/2017, n. 3345 del 16/03/2017 e n. 3346 del 16/03/2017;

**CONSIDERATO** che ad Anpal Servizi S.p.A. è stato riconosciuto l'importo complessivo pari ad € 9.847.748,80 relativamente al piano annuale 2013, come da rettifiche delle notifiche di decisione definitiva prot. n. 3347 del 16/03/2017, n. 3358 del 17/03/2017, n. 3359 del 17/03/2017 e n. 4687 del 30/03/2017;

**CONSIDERATO** che ad Anpal Servizi S.p.A. è stato riconosciuto l'importo complessivo pari ad € 22.997.681,35 per il piano annuale 2014, come da notifiche di decisione definitiva prot. n. 3620 del 21/03/2017, n. 3476 del 20/03/2017 e n. 3473 del 20/03/2017;

**RITENUTO**, pertanto, di dover predisporre il relativo disimpegno delle risorse;

## ***DECRETA***

### **ARTICOLO UNICO**

È disimpegnata la somma complessiva di € 1.062.117,38 impegnata a favore di Anpal Servizi S.p.A. per la realizzazione dell'intervento “Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego”, piano finanziario e di attività per il triennio 2012/2014 – Ob.1 Convergenza - di cui al DD 549\Segr D.G\2011 del 23/11/2011, rimodulato con DD

373\II\2015 del 16/11/2015 e con DD 376 del 21/11/2011, relativamente alle sole risorse del progetto ID n. 858 – Asse B - piano annuale 2014 –, a valere sul PON Governance e Azioni di Sistema – Ob. 1 Convergenza, come da tabelle seguenti:

PA 2012 – Ob.1						
Asse	Ob. sp	ID Prog.	Budget impegnato (a)	Totale rendicontato con DdR in SIGMA (b)	Totale riconosciuto (c)	Totale Importo disimpegnato (d) = a - c
A	1.2	851	4.351.828,38	4.342.954,77	4.304.781,52	<b>47.046,86</b>
B	2.1	852	3.521.163,78	3.513.186,85	3.483.557,66	<b>37.606,12</b>
C	3.1	853	1.363.707,24	1.360.012,64	1.354.817,22	<b>8.890,02</b>
<b>TOTALE</b>			<b>9.236.699,40</b>	<b>9.216.154,26</b>	<b>9.143.156,40</b>	<b>93.543,00</b>

PA 2013 – Ob.1						
Asse	Ob. sp.	ID Prog.	Budget impegnato (a)	Totale rendicontato con DdR in SIGMA (b)	Totale riconosciuto (c)	Totale Importo disimpegnato (d) = a - c
A	1.2	854	4.991.975,40	4.986.063,88	4.916.899,62	<b>75.075,78</b>
B	2.1	855	3.357.537,59	3.355.152,26	3.316.797,04	<b>40.740,55</b>
C	3.1	856	1.625.383,35	1.624.344,74	1.614.052,14	<b>11.331,21</b>
<b>TOTALE</b>			<b>9.974.896,34</b>	<b>9.965.560,88</b>	<b>9.847.748,80</b>	<b>127.147,54</b>

PA 2014 – Ob.1						
Asse	Ob.sp.	ID Prog.	Budget impegnato (a)	Totale rendicontato con DdR in SIGMA (b)	Totale riconosciuto (c)	Totale Importo disimpegnato (d) = a - c
A	1.2	857	8.145.705,79	7.740.945,87	7.666.514,55	<b>479.191,24</b>
B	2.1	858	12.567.970,53	12.470.604,00	12.315.219,28	<b>252.751,25</b>
C	3.1	859	3.125.431,87	3.074.628,97	3.015.947,52	<b>109.484,35</b>
<b>TOTALE</b>			<b>23.839.108,19</b>	<b>23.286.178,84</b>	<b>22.997.681,35</b>	<b>841.426,84</b>



TRIENNIO 2012-2014 – Ob.1					
Asse	Ob.sp.	Budget impegnato (a)	Totale rendicontato con DdR in SIGMA (b)	Totale riconosciuto (c)	Totale Importo disimpegnato (d) = a - c
A	1.2	17.489.509,57	17.069.964,52	16.888.195,69	<b>601.313,88</b>
B	2.1	19.446.671,90	19.338.943,11	19.115.573,98	<b>331.097,92</b>
C	3.1	6.114.522,46	6.058.986,35	5.984.816,88	<b>129.705,58</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>43.050.703,93</b>	<b>42.467.893,98</b>	<b>41.988.586,55</b>	<b>1.062.117,38</b>

ROMA, addì

Salvatore Pirrone  
(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)